



Il DL Semplificazioni e gli emendamenti approvati – Sottosoglia – La fattispecie dell'affidamento diretto

A domanda Risponde Stefano USAI

10 settembre 2020 dalle ore 15.00 alle 16.00

DECRETO-
LEGGE 16 luglio
2020 , n. 76 .
Misure urgenti
per la
semplificazione
e l'innovazione
digitale.

- In vigore dal 17 luglio 2020
- - **range temporale** 17 luglio 2020
– 31 luglio 2021 (...)

Per superare
titubanze e
preoccupazioni
(del RUP) sui
procedimenti in
deroga ed in
particolare
sull'affidamento
diretto

1. Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19,....

Il legislatore esprime chiaramente una scelta che privilegia la celerità rispetto ad altri aspetti (concedendo qualcosa in termini di trasparenza/oggettività della procedura)

Il DL esprime una scelta

Individua un percorso

E' complicato per appalti pensare che esista un procedimento (**diverso dall'evidenza classica**) che consenta tempestività di affidamento, concorrenza, oggettività, trasparenza, congruità dell'offerta et c...

- La procedura ad evidenza **pubblica nel particolare frangente e l'esigenza di assicurare** la ripresa e una tempestività di affidamenti **non è adeguata**

Sotto e sopra soglia (solo nel primo caso il legislatore domestico può incidere in modo radicale)

- **A ciò si aggiunge poi** il c.d. male atavico della PA ...inerzia, burocrazia, pervicace volontà di non assumersi responsabilità Il c.d. fallimento del Codice..

L'affidamento diretto ambito e norme

Rimangono fermi gli obblighi della *spending review* per importi pari o superiori ai 5mila fino all'intero sottosoglia (questione dei beni/servizi informatici)

• Beni e servizi **beni/servizi informatici art. 1. c. 512/516 legge 208/2015** (parere del 4/7/2019 MIT) fuori mercato elettronico solo con autorizzazione (per gli enti locali del segretario comunale)

• **A partire da importi pari o superiori ai 5mila euro fino al sotto soglia**

• **L'art. 1, comma 130 della [legge 30 dicembre 2018, n. 145](#) ha, infatti, modificato l'art. 1, comma 450 della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro. Dall'1 gennaio 2019 le pubbliche amministrazioni sono obbligate a ricorrere al MEPA per forniture di beni e l'acquisto di servizi di importo superiore ai 5.000 euro.**

Le norme - le fattispecie di affidamento diretto

- Articolo 36, comma 2 lett. a);
- **Art. 63 del Codice**;
- Articolo 1, comma 2, lett. a) DL 76/2020;
- Le modifiche/emendamenti già approvati

Le linee guida ANAC n. 4

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 36 del Codice dei contratti pubblici, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione degli inviti e degli affidamenti, di tutela dell'effettiva possibilità di partecipazione delle micro, piccole e medie imprese, nonché dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale e del principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi.

La prassi

Parere del Consiglio di Stato 1312/2019

Il Codice, art.
36, comma 2,
lett. a)

- a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto **anche senza previa consultazione di due o più operatori economici** o per i lavori in amministrazione diretta;
- (la formulazione originaria **prevedeva:a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;**

Il Codice, art. 36, comma 2, lett. a)

- La questione della motivazione
- **241/90- Art. 3. (Motivazione del provvedimento)**
- 1. **Ogni provvedimento amministrativo**, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, **deve essere motivato**, salvo che nelle ipotesi previste dal comma 2. **La motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche** che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.

Motivare il procedimento in deroga o la deviazione dal suggerimento espresso dal legislatore??

- ... la motivazione non sull'utilizzo della procedura Ma sull'affidamento ... semplice ed esaustiva ..
- al contrario ..la decisione differente ..la scelta delle opzioni differenti...procedure maggiormente articolate ... il caso dell'evidenza pubblica ..il suggerimento dell'ANAC rimasto inascoltato dal legislatore ...

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e delle regole di concorrenza, **la stazione appaltante può acquisire informazioni, dati, documenti volti a identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e la platea dei potenziali affidatari**

La determina ..il contenuto ..questo passaggio istruttorio DEVE essere inserito

LG 4

**TAR Toscana
Firenze sez. II
3/10/2018 n.
1235 ..
...perchè con il
DL è cambiata
la
formulazione?**

..il sistema degli affidamenti diretti ... configura , una **enclave** di affidamenti contrattuali che, in ragione del loro importo assai contenuto, **non necessitano di un previo confronto comparativo tra più offerte, essendo attribuito al responsabile del procedimento il potere di procedere direttamente all'affidamento del servizio.** Il significato proprio dell'affidamento diretto, come ambito contrapposto a quello del confronto comparativo necessario fra più offerte, **è ora reso esplicito** ... dall'art. **36, comma 2, lett. a)** ... laddove si afferma che con riferimento ai contratti di importo inferiore ai 40.000 euro è possibile un "affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici"; **si tratta infatti di esplicita enunciazione della circostanza che l'affidamento diretto ben può essere svincolato da una valutazione comparativa tra più offerte.**

**TAR Toscana
Firenze sez. II
3/10/2018 n.
1235**

Tali affidamenti, in ogni caso, non possono considerarsi del tutto esenti da sindacabilità, potendo nei loro confronti essere formulate censure di scorretto esercizio del potere amministrativo e di violazione di generali principi di trasparenza e imparzialità amministrativa.

**TAR Toscana
Firenze sez. II
3/10/2018 n.
1235**

*Non assume rilevanza la circostanza che l'affidamento diretto sia avvenuto al di fuori delle ipotesi tassative previste dall'art. 57 del d.lgs. n. 163 del 2006 (oggi dall'art. 63 del d.lgs. n. 50 del 2016), per la procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando; infatti nella specie il ricorso ad una modalità di affidamento alternativa all'evidenza pubblica ordinaria è **correlata non già al ricorrere di situazioni legittimanti speciali (come nella procedura negoziata senza bando ex art. 57 cit.), bensì al rientrare l'affidamento in un ambito di valore di minimo importo (....).***

Nel caso del DL 76/2020 è stato il legislatore ad individuare la causa legittimante (mio)

TAR Molise
Campobasso
sez. I
14/9/2018 n.
533

A tenore dell'art. 36, comma 1, lett. a) del Codice le stazioni appaltanti (RUP) **possono cioè fare a meno anche del confronto di offerte.**

Per quel che riguarda l'asserita violazione della clausola dello "stand still", di cui all'art. 32, comma 9, del Codice, stante la stipula del contratto dal giorno successivo all'aggiudicazione, va evidenziato che, a tenore dell'art. 32, comma 10, lett. b) del Codice, "il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi: [...] nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) e b)".

Art. 63,
comma 2, lett.

c) ..corredata da tantissime cautele (che devono essere dimostrate dal RUP) si situa all'opposto dell'affidamento diretto puro e "libero" da condizionamenti particolari...

c) nella misura strettamente necessaria

quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici.

Gli
emendamenti
La questione
del *range*
temporale di
operatività
delle deroghe

All'articolo 1: al comma 1,
primo periodo, le parole: « 31
luglio 2021 » sono sostituite
dalle seguenti: « 31 dicembre
2021 »;

Il tempo preso in
considerazione è compreso
tra il 17 luglio 2020 – 31 luglio
2021

Gli
emendamenti
La questione
degli importi
..**le possibili
ragioni** ...

- *al comma 2: la lettera a) è sostituita dalla seguente: « a) **affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro** »;*

ANAC nel documento di commento del 3 agosto

Con più prudenza va invece accolta la decisione di occupare **lo spazio lasciato vuoto** dalla procedura negoziata semplificata espandendo la soglia **dell'affidamento diretto "puro"**, che passa dal limite dei 40.000 euro dell'art. 36, comma 2, lett. a) a quello di 150.000 euro. La norma, in particolare, consente di affidare direttamente lavori fino a 150.000 euro e servizi e forniture entro la medesima soglia, fatto salvo il limite della soglia euro-unitaria se inferiore a 150.000 euro (cfr. la soglia di 139.000 euro per gli appalti aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del Codice).

ANAC/3
agosto

.....l'esigenza (da verificare) di un adeguato bilanciamento tra l'apertura alla concorrenza e l'efficienza dell'azione amministrativa. **Pur convenendo sul fatto che regole improntate ai principi di trasparenza e competitività obbligano le stazioni appaltanti al rispetto di passaggi procedurali rigidi, sia sotto il profilo delle tempistiche che degli obblighi di pubblicità, occorre evidenziare che è proprio, nella tensione tra legalità, concorrenza ed efficienza, che è necessario trovare un punto di equilibrio che salvaguardi la trasparenza dell'azione dell'amministrazione e un livello minimo di confronto con il mercato. che nel 2019 la fascia di procedure comprese fra 40.000 e 150.000 ha rappresentato il 54% del totale**

Le altre disposizioni del DL 76/2020 sull'affidamen to diretto

- *in deroga agli articoli 36, **comma 2**, e 157, **comma 2**, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, **qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021.***

**Le altre
disposizioni
del DL 76/2020
sull'affidamen
to diretto**

*In tali casi (nel caso in cui la determina
o..), **salve** le ipotesi in cui la procedura
sia sospesa per effetto di provvedimenti
dell'autorità giudiziaria,
l'aggiudicazione o
l'individuazione definitiva
del contraente avviene entro
il termine di due mesi dalla data di
adozione dell'atto di avvio del
procedimento, aumentati a quattro mesi
nei casi di cui al comma 2, lettera b).*

Le altre
disposizioni
del DL 76/2020
sull'affidamen
to diretto La
lettura critica
di questa
norma

• Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e,

qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

• La lettura critica di questa norma

Corte dei conti Sezione giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige Bolzano 10/1/2020 n. 1

Il danno alla concorrenza rappresenta una lesione del patrimonio pubblico che consegue al mancato risparmio derivante dall'omesso ricorso alle regole dell'evidenza pubblica che, come quota percentuale di mancato ribasso, viene ingiustamente perduta, in misura percentuale, su ogni singolo (maggiore) pagamento che viene effettuato. Al pari delle altre figure di danno erariale, però, **il danno alla concorrenza non può discendere dalla mera inosservanza delle regole dell'evidenza pubblica che** rappresentano certamente un indizio di pregiudizio, per il sospetto che il prezzo contrattuale non corrisponda al minor prezzo che si sarebbe potuto ritrarre dal confronto di più offerte.

Corte dei conti Sezione giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige Bolzano 10/1/2020 n. 1

Così, affinché il sospetto possa tradursi in elemento di prova è **necessario dimostrare** che effettivamente nel caso concreto la violazione delle norme sulla scelta del contraente **abbia determinato una maggiore spesa di denaro pubblico, dimostrazione che potrà essere raggiunta con il ricorso ad ogni idoneo mezzo di prova, quale può essere la comparazione con i prezzi o con i ribassi conseguiti a seguito di gara per lavori o servizi dello stesso genere di quello in contestazione: infatti, il “danno alla concorrenza”, non può ritenersi sussistente *in re ipsa*, dovendosi provare, da parte dell’attore, che la deviazione dai parametri di una corretta azione amministrativa abbia comportato un effettivo danno patrimoniale all’Ente pubblico, che va provato attraverso la quantificazione della somma che l’Amministrazione avrebbe potuto risparmiare ove fosse stata regolarmente espletata la prevista procedura di gara.**

**Corte dei conti
Sezione
giurisdizionale
per la Regione
Trentino Alto
Adige Bolzano
10/1/2020 n. 1**

Peraltro, non possono avere valenza probatoria neppure le percentuali di ribasso praticate prodotte dal resistente in quanto queste rilevano solo per l'eventuale quantificazione del danno nell'ipotesi di riconoscimento della sussistenza del medesimo. **Pertanto, la non dimostrata sussistenza del presupposto oggettivo della contestata responsabilità (che determina l'assorbimento di ogni ulteriore questione) implica in definitiva l'assoluzione dell'odierno convenuto.**

**Le altre
disposizioni
del DL 76/2020
sull'affidamen
to diretto**

3. *Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016*

La determina unica ...EVITARE CONFUSIONE

- La determina unica è atto che si colloca alla fine del procedimento (non a monte altrimenti coinciderebbe con la determina a contrarre)
- L'atto deve essere "conciliato" con le regole – non derogabili – della contabilità che impongono prima di assumere l'impegno di spesa IL PERFEZIONAMENTO DELL'OBBLIGAZIONE GIURIDICA (ART. 183 267/2000 E PRINCIPI CONTBALI) ..ovvero la stipula del "contratto"/scrittura/accettazione dei preventivi, lettere etc) (nel caso del mepa la generazione del contrattino) ..IN SOSTANZA PRIMA SI CHIUDE L'AGGIUDICAZIONE E SI PERFEZIONA L'OBBLIGAZIONE GIURIDICA POI SI POTRA' ASSUMERE L'IMPEGNO DI SPESA (ecco perche' e' consigliabile fare sempre la determina a contrarre tradizionale)

Le altre disposizioni del DL 76/2020 sull'affidamen to diretto

- *Nel caso di aggiudicazione con il criterio del **prezzo piu' basso**, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.*

Le altre disposizioni del DL 76/2020 sull'affidamen to diretto

4. *Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93.*

**Ma come si
struttura il
procedimento
?**

- Non esiste nessuna formalità se non la precauzione della rotazione (art. 36, comma 1,) ...la congruità del prezzo ...le verifiche da ogni banca dati ... la trattativa informale

Deliberazione A.N.AC. 7/2/2019 n. 75 ..se il RUP formalizza la procedura

La semplificazione della procedura degli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, è stata introdotta allo scopo di consentire alla stazione appaltante di agire in modo più snello e flessibile con aumentati margini di autonomia gestionale, non ha intaccato l'obbligo del rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1, d.lgs. n. 50/2016 (cfr. TAR Piemonte Torino 22 marzo 2018, n. 353), stante il chiaro tenore letterale del comma 1 dell'art. 36. Ciò implica che, in caso di consultazione di più operatori economici, i principi di libera concorrenza, non discriminazione e trasparenza impongono alla stazione appaltante di predefinire e rendere noti a tutti i soggetti interessati tramite l'atto iniziale della procedura, oltre alle caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare, l'importo massimo stimato dell'affidamento e i requisiti di partecipazione, anche i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte.

Tar Sardegna 101/2020

Il carattere informale di una procedura di gara giustifica la previsione dell'inoltro dei preventivi a mezzo della PEC (posta elettronica certificata) senza che ciò rappresenti violazione del principio di segretezza delle offerte economiche che, come noto, è posto a presidio dell'attuazione dei principi di trasparenza e par condicio dei concorrenti, a garanzia "del corretto, libero ed indipendente svolgimento del processo intellettuale – volitivo che si conclude con il giudizio sull'offerta tecnica ed in particolare con l'attribuzione dei punteggi ai singoli criteri attraverso cui quest'ultima viene valutata" (Cons. Stato n. 3287/2016).

Tar Sardegna 101/2020

La rotazione non è un principio generale applicabile a tutti i contratti sottosoglia essendo, infatti, non richiamato (...) per le concessioni soggette, invece, ai principi di cui all'art.30 D.lgs.n.50/2016.

- Il peculiare contratto (attivo) delle <concessioni> non rientra nell'ambito d'azione diretto della disposizione dell'art. 36, in quanto la concessione è sottoposta all'applicazione dei soli generali principi di "libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità", con garanzia di "qualità delle prestazioni" nonché "nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza" (art. 30 comma 1°).

TAR Basilicata Potenza sez. I 23/1/2020 n. 79

*Anche nelle gare relative agli appalti di importo inferiore a € 40.000,00, devono essere garantiti i principi di non discriminazione e di trasparenza di cui all'art. 30, comma 1, D.Lg.vo n. 50/2016,(tali principi sono stati violati perché il Comune, anziché affidare la progettazione direttamente ad un professionista, ne ha contattati più di uno, non garantendo la segretezza delle offerte, poiché **non aveva prestabilito un termine identico**, per la presentazione delle offerte economiche, **e non aveva adottato alcuna precauzione, per impedire all'aggiudicatario, di conoscere in anticipo l'offerta del concorrente**).*

quesiti

- È confermata, in caso dell'introdotta possibilità di aff. Diretto dei servizi di ingegneria inf.100000, l'obbligo (!!) Di utilizzare il criterio dell'OEPV (art.95 c.3 d.lgs.50/2016)? **Con relativo obbligo (altrettanto assurdo) di nomina della commissione??**

R. (Tar Bolzano, n. 205/2020)

• Forme pubblicità da osservare x affidamenti diretti fino 150 mila

R. Art. 29 ... sotto i 40mila no obbligo avviso sui risultati

In virtù del dl semplificazione, la procedura semplificata di cui art. 32 c. 2 in rif. **Art. 36 c. 2 lett. A e b è estensibile alle nuove soglie fissate dal dl stesso ? (150.000 x lavori)?**

- **R.....**
- Prima del dl 76, senza avere determina a contrarre, abbiamo pubblicato indagini di mercato per ricercare o.e. Da invitare a procedure di affidamento incarichi dl e cse. E' possibile ora richiedere offerta a ribasso agli O.E. Richiedenti?

R. In che misura ci siamo vincolati?

quesiti

quesiti

- Se e come si applica il principio di rotazione alla luce dell'affidamento diretto introdotto dall'art.1 c.2 lett.a) del dl 76 del 16/07/2020?
- **R. come prima**
- Se è stata adottata la determina a contrarre per un affidamento diretto per un importo sopra € 75.000,00 per un servizio tecnico, si può procedere, a conclusione della procedura, all'aggiudicazione anche dopo la conversione del decreto semplificazione?
- **R. Certo (tempus regit...)**

quesiti

- Se l'operatore economico uscente presenta manifestazione di interesse può essere invitato nuovamente (giustificando l'invito con la regolare prestazione svolta)?
- **R. no..occhio ..procedura sostanzialmente aperte...**
- Tempi di pubblicazione RDO per fornitura di servizi sotto i 150.000,00?
- **R. decide il RUP ...lettura attenta delle LG 4..tempo congruo...**
- N. Ditte da invitare se trattasi di servizi sociali?
- **R. ... nell'affidamento diretto? ...**

quesiti

- L'ente non è dotato di un albo fornitori e deve procedere con l'affidamento di un appalto di lavori per un importo di euro 145.000. Stante il nuovo DL 76/2020 possiamo procedere con l'affidamento diretto, però mi domando come fare ad individuare il soggetto al quale affidare direttamente l'appalto.

R. ...preventivo informale ...consultazione banche dati ..altri appalti di altre stazioni ... ricerca informatica ...prezziari ... mepa ..

quesiti

Posso scegliere un operatore economico della zona, nel rispetto della rotazione, senza pubblicare alcun avviso? ho l'obbligo di pubblicare un avviso formale/ o avviare un'indagine informale? E se avvio un'indagine informale come scelgo l'operatore con il quale trattare direttamente e affidare direttamente? Ovvero, se pubblico un avviso formale, e rispondono all'avviso 50 operatori economici, come scelgo quello con il quale trattare direttamente e al quale affidare direttamente?

quesito

R. L'affidamento diretto entro tali soglie è facoltativo ma non obbligatorio fermo restando che il RUP deve giungere a chiudere lo stesso con l'aggiudicazione entro 2 mesi dalla data dell'atto che avvia il procedimento (normalmente la determina a contrarre). Ulteriori prescrizioni, se non il rispetto della rotazione e l'obbligo di evitare artificiosi frazionamenti dell'importo dell'appalto per restare nelle soglie predette, non sono state fornite. Da ciò è lecito desumere, sempre nel rispetto dei principi di trasparenza ed oggettività del procedimento, che la scelta dell'operatore è libera – a prescindere dal territorio in cui questi opera – ma previa, indagine anche informale, che consenta di certificare la congruità del prezzo (e di eventuali aspetti qualitativi dell'offerta). Nell'affidamento diretto, quindi, non insiste alcun obbligo di pubblicare l'avviso per sondare il mercato ma il RUP potrebbe anche determinarsi a formalizzare in questo modo il procedimento (tenendo a mente i tempi dell'aggiudicazione che deve avvenire entro due mesi dalla data di avvio del procedimento). Se si procedesse, pur volendo utilizzare l'affidamento diretto, con avviso pubblico a manifestare interesse, evidentemente, il RUP si dovrà porre il problema delle modalità oggettive e trasparenti con cui giungere alla scelta dell'operatore con cui avviare un minimo di dialogo negoziale (ad esempio chiedendo un preventivo). A questo punto, l'unico metodo oggettivo (pur non scientifico) = è l'estrazione casuale. Altre modalità maggiormente articolate devono essere indicate chiaramente nell'avviso pubblico a pena di invalidità degli atti adottati.

quesiti

- È possibile per una gara di progettazione utilizzare
 - la procedura negoziata per importi superiori a 100.000 e inferiori alla soglia comunitaria
 - il criterio del prezzo più basso?

R. differenza sui criteri con la conversione ...

quesito

- E' sbagliato richiedere preventivi informalmente e poi fare un affidamento diretto senza citare i preventivi acquisiti?
- **R. Occorre capire che micro procedimento abbiamo avviato tra le motivazioni si potrebbe scrivere che è stata avviata una indagine di mercato avviano contatti con alcuni operatori.**

quesito

Una conseguenza di queste semplificazioni, implica anche una variazione degli incentivi in capo al RUP, perchè prima tali incentivi erano legati alla responsabilità delle procedure di gara che, oggi, vengono semplificate e quindi sembrerebbe che i RUP non abbiano diritto a tali incentivi. 150.000,00 euro è riferito anche agli acquisti di beni e servizi ?

R. Se non c'è microcompetizione (es. richiesta di preventivi formali) non spetta incentivo (es. nell'affidamento diretto non compete).

ma con l'affidamento diretto è necessario attestare che il prezzo offerto è congruo?

R. Sulla congruità del prezzo è opportuno che il RUP si esprime sempre anche -. Previa mini verifica – con la sintesi: verificata la congruità del prezzo ..sempre che sia vero ovviamente ..